

Pellegrinaggi di carità: gennaio/febbraio 2025.

Dal 28 gennaio al 1° febbraio 2025. Un piccolo convoglio eccezionale per portare cose urgenti a persone in gravi necessità. Solo due furgoni: il nostro dell'A.R.P.A. con Paolo e quello prestato dall'Associazione "Pellegrini per la solidarietà e la Pace" di Omegna con Antonio.

***Mercoledì 29.2.2025.** Appena usciti dalla Dogana di Bijaca, corrono a Medjugorje per caricare aiuti sul furgone della Cucina popolare di Ljubuski che prepara ogni giorno un pasto caldo a tanti poveri, ma è poco aiutata. Alle 11 partecipano alla Messa degli italiani nella cappellina. Nel pomeriggio raggiungono varie Comunità per lasciare aiuti, soprattutto gli alimenti più deperibili.

***Giovedì 30.1.2025.** Antonio va a Livno per portar una stufa ad una giovane famiglia molto povera con 5 figli piccoli perché possa riscaldarsi. Il marito è malato e la moglie fa le pulizie in un supermercato per 300 euro al mese. Passa anche dalle Suore Ancelle di Gesù Bambino dove ora la superiora è Suor Ines.

***Venerdì 31.1.2025** si concedono un giorno di riposo e di preghiera: Collina, programma pomeridiano di preghiera con Rosari, Messa e Venerazione alla Croce.

***Sabato 1.2.2025** Giornata del ritorno. Nel veneziano escono dall'autostrada per andare dagli amici di Dolo per caricare tante scatole di guanti monouso, donati da una grossa ditta della zona. Una vera manna soprattutto per gli ospedali e i pensionati anziani. Missione compiuta. Grazie Maria anche per questo viaggio.

Dal 5 al 9 febbraio 2025.

Tengo come base il resoconto fatto da Gianluca, presidente dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria di Cuornè (TO)" e responsabile di questo convoglio.

***Mercoledì 5 febbraio.** Partiamo da Castellamonte in 24 persone alla guida di 8 furgoni stracarichi soprattutto di generi alimentari e pannoloni, ma in due gruppi separati. Un nostro gruppo con 3 furgoni e 9 persone parte al mattino dopo la Messa, intorno alle 08,15 e si dirige subito a Ghedi (BS) dove il caro Giancarlo Rovati con la sua Associazione ci riempie 2 furgoni di pasta, omogeneizzati e merendine. Noi scarichiamo 2 furgoni di panettoni (per l'Ucraina) e di medicinali (per il Libano). Stamane è partito anche il furgone A.R.P.A. con Gerry, Emanuela e Claudia: ore 8 S. Messa al Santuario della Madonna del Bosco, presso Merate e, dopo mezzogiorno, uscita a Dolo (VE) per raggiungere Sambruson dove i nostri amici Luciano e Ugo ci danno una prima parte della grande quantità di guanti in lattice avuti in donazione da una grossa ditta del posto. Un regalo davvero importante che porteremo soprattutto negli ospedali e pensionati anziani dove questi guanti sono ricercatissimi. Rientrati in autostrada, a Calstorta, attendono i tre furgoni piemontesi. Dopo le 16 ripartono i 4 furgoni e proseguono senza problemi fino a Gospic, nell'albergo Maki dove arrivano poco prima delle 21. Cena, Rosario insieme e a nanna.

***Per gli altri 5 furgoni di Cuornè il ritrovo è alle 16,30 e partiamo un'ora dopo.** Troviamo tantissima nebbia che ci fa rallentare parecchio e al primo grill dopo Brescia si agganciano a noi i due furgoni di Calendasco (PC) con Cristian e Giovanni. Da qui possiamo partire in convoglio con 7 furgoni e 21 persone per il viaggio notturno.

***Giovedì 6 febbraio** Manca poco alle 00.50 quando attraversiamo il confine Slovenia-Croazia. Nessun problema. Anche questa volta decidiamo di fare rifornimento in Croazia per risparmiare qualche centesimo al litro. Arriviamo quindi a Fiume (Rijeka) e da qui percorriamo la costa fino a che ci fermiamo alla solita piazzola di Novi Vinodolski per un'oretta di pausa e qualche sonnacchio tra le 03.00 e le 04.00. Ci rimettiamo in viaggio e con un buon ritmo arriviamo all'area di servizio Zir (Motel Macola) intorno alle 06.40. Qui ci raggiungono gli amici dei 4 furgoni che hanno pernottato a Gospic. Ora siamo al completo: 11 furgoni e 33 persone. Arriviamo alla dogana croata poco dopo le 09.30 e siamo in coda a tantissimi tir. Qui per l'ennesima volta troviamo poliziotti diversi, ognuno con le sue procedure, e veniamo spaventati da un controllo sul carico in quanto risultiamo sovraccarico. Non capendo cosa ci dicono, chiamo il Console onorario signor Goran che mi fa la cortesia di parlare con il doganiere e gli spiega la situazione. Ci fanno ancora attendere un attimo, ma alla fine ci lasciano passare. Alle 11.45 arriviamo in Dogana Bosniaca. Qui siamo più tranquilli. Vado dallo spedizioniere e poi in dogana per farmi dare il codice necessario allo spedizioniere (una delle ultime novità procedurali). Dopo oltre un'ora di attesa, possiamo lasciare la dogana e alle 13.10 arriviamo a Medjugorje nella pensione di Marina (la nuora di Zdenka). Dopo pranzo alcuni di noi decidono di salire la collina della Croce, circa 20 persone. Sulla collina ci sono pochi pellegrini. Abbiamo appena lasciato la prima formella in cui Gesù è condannato a morte e il nostro Giovanni di Borgofranco, inciampa e cade a terra battendo la testa. Perde molto sangue, ma grazie all'aiuto di una ragazza (Patrizia) italiana che vive qui e che si apprestava a salire da sola la collina, riusciamo a chiamare i soccorsi che arrivano da Citluk. Lo portano al pronto soccorso e in serata tornerà in pensione con qualche punto di sutura, ma tutto sommato a posto. Alcuni di noi salgono comunque la collina più celermente, altri rimandano a domani o sabato, altri provvedono a fare una buona Confessione. Ci troviamo tutti alla Messa delle 18,00, seguita dall'ora di Adorazione Eucaristica fino alle 20,00. Alla cena incontriamo il console Goran che ci ha aiutati questa mattina con la telefonata al doganiere. Ci raggiunge anche il carissimo Fra Petar Drmic (Fra Thony aveva impegni inderogabili). Che bello ritrovarsi e chiacchierare dei tanti bei momenti trascorsi a Konjic quando, scendendo da Sarajevo, scaricavamo per le tante povertà che loro aiutavano. E' venuta questa sera in quanto domani sera sarà con tutti i confratelli a Široki Brijeg e con il loro Provinciale per l'anniversario delle celebrazioni del martirio dei 30 frati Francescani da parte delle milizie partigiane Comuniste il 7 febbraio 1945 (80 anni fa!). Alle 22,00 salutiamo fra Petar dopo aver lasciato delle Messe da celebrare e aver riempito la sua auto con alimentari e pannoloni, per le famiglie più bisognose di Posuski Gradac, la sua Parrocchia. Alle 22,30 a nanna presto per riuscire a riposare dopo tante ore. Qualcuno però, nonostante le basse temperature notturne, decide di andare alla Croce Blu a ringraziare Maria che anche oggi ci ha condotti da Suo Figlio: GRAZIE MADRE.

***Venerdì 7 febbraio.** Alle 05,50 facciamo colazione e alle 06,30 partiamo con 10 furgoni in direzione Sarajevo (un furgone rimane qui per scaricare domani alla Caritas Franciscana di Drinovci). Durante il tragitto possiamo ancora constatare quanto siano tragici i danni causati dall'alluvione e dalla frana alla cittadina di Jablanica nel mese di ottobre 2024, che ha causato 20 morti e danni incalcolabili a abitazioni e infrastrutture. Alle 09,30 raggiungiamo il centro Sprofondo a Sarajevo dove la bravissima Hajrija ha convocato scadenziati i vari responsabili delle comunità per le quali abbiamo portato gli aiuti. Scarichiamo per Sprofondo, la Mensa popolare del Pane di Sant'Antonio, il centro Emmaus di Klokotnica, la Caritas diocesana di Sarajevo, il Seminario internazionale di Don Michele a Vogosca, il Seminario francescano di fra Franjo a Visoko, l'orfanotrofio Casa Egitto delle Suore Ancelle di Gesù Bambino qui a Sarajevo, il Pensionato anziani S. Giuseppe a Vitez delle stesse Suore e le Clarisse di

Brestovsko. Fa abbastanza fresco, ma per essere ai primi di febbraio "siamo signori", senza ghiaccio e neve. Incontriamo Sr. Kristina, Fra Franjo, Don Michele, Lejla... Per noi è una grande gioia. Lasciamo offerte di preghiera per le Suore e Sante Messe da celebrare per i Sacerdoti, oltre alle adozioni a distanza dell'A.R.P.A. che diamo a Sr. Kristina per Sr. Ana Marija Kesten e a Lejla per la zona di Gracanica. Verso le 12 abbiamo terminato di scaricare e Fra Danijel ci aspetta per celebrare la S. Messa. Al termine della celebrazione, prima della benedizione finale, ci fa una piccola testimonianza per parlarci della devozione sua e dei suoi parrocchiani per il Beato Carlo Acutis; devozione che sta trasformando la sua Parrocchia. Sono talmente riconoscenti al "prossimo Santo" Carlo Acutis, che saranno presenti con una nutrita delegazione il giorno della Santificazione prevista per fine aprile in Italia. Grazie Fra Danijel! Scendiamo alle 13 in magazzino da Hajrija che ci aspetta con focaccia e pite e con del buon caffè. Ci dona anche una testimonianza, molto importante, soprattutto per i tanti nuovi del nostro convoglio, per capire cosa sia successo in BiH durante la guerra e fino ai giorni nostri. Infine la salutiamo dandole appuntamento al 16 maggio. Sono da poco passate le 14,00 quando lasciamo Sarajevo. Una sosta a Konjic dove ci aspetta Sinisa con il solito furgoncino. Gli lasciamo alcuni quintali di alimentari per il sostentamento della sua famiglia e delle famiglie che lui aiuta secondo le indicazioni di Fra Thony e fra Petar. Arrivati intorno alle 17 a Mostar ci dividiamo: 2 furgoni con Goran raggiungono un salone parrocchiale dove scaricano 2 letti per due persone disabili e alcuni quintali di aiuti per i cattolici di Stolac secondo le richieste del loro parroco Don Ante. Un altro gruppo si dirige direttamente a Medjugorje per la celebrazione serale e la Venerazione della Croce. Anche gli ultimi arrivano alla chiesa di Medjugorje per la Venerazione della Croce alle 19,00 (anche questa sera ci sono posti liberi a sedere). Dopo cena un bel gruppetto decide di trovarsi in preghiera alla Croce Blu, altri salgono sulla collina, altri al Cristo risorto... Tutti a fare il "pieno di Pace" come solo si può fare in questo luogo.

***Sabato 8 febbraio** Alle 08,00 saliamo sul Podbrdo. La collina è tutta per noi! Saliamo pregando il Rosario e facendo qualche breve meditazione e qualche scampolo di storia di Medjugorje come facevamo con il nostro carissimo Alberto. Arriviamo nella cappellina dell'Adorazione per la Messa degli Italiani delle 11.00. Il nostro gruppo di oltre 30 persone contribuisce a riempire la cappellina. Ci hanno raggiunto per la Messa e per il pranzo da Livno Sr. Ines della Casa di Gesù Bambino e il sig. IVAN, volontario della Croce Rossa di Livno, che incrociamo da oltre 20 anni. Alle 13,45 siamo fuori nel piazzale per caricare il loro grande vecchio furgone. Alle 14,15 arriva anche Sr. Paulina a cui riempiamo l'automobile e lei non finisce di ringraziarci. Andiamo quindi al Maika Krispina (casa delle ragazze madri) per lasciare un po' di aiuti per loro e anche quelli destinati a Sr. Iva e alla parrocchia Francescana di Drinovci. Fra Josip e Sr. Iva verranno nei prossimi giorni a recuperare gli aiuti. Qui la carissima Desa ci dà una bella testimonianza di come aiutano le tante ragazze rimaste sole o sbandate con le giornate scandite dalla preghiera e dal lavoro. I nuovi hanno il tempo di visitare il loro laboratorio e negozietto di oggetti sacri che producono a mano. Passiamo poi al Majcino Selo dove lasciamo le ricevute degli scarichi compiuti in questi 2-3 giorni e terminiamo di scaricare gli ultimi quintali di alimentari detersivi e pannoloni che abbiamo tenuto per loro. La responsabile ci dà una testimonianza e ci dice come i gruppi Caritas di Alberto siano ormai un'istituzione per loro. Oggi abbiamo lasciato Messe e offerte di preghiera per Fra Josip, e per i Sacerdoti aiutati da Sr. Iva e da Sr. Paulina. Alle 17 partecipiamo al programma serale di preghiera con i due Rosari, alle 18.00 la Messa internazionale e alle 19.00 l'Adorazione Eucaristica. Alle 20.00 corriamo in pensione per recuperare bagagli e furgoni, nonché il sacchetto della cena al sacco che ha preparato Marina. Alle 20,30 partiamo anche con gli amici di Piacenza e con Gerry. Poco prima delle 20,50 siamo in dogana Bosniaca e intorno alle 21,00

transitiamo anche in quella Croata. Avanti tutta per il nostro viaggio di rientro... Ci fermiamo per una piccola pausa notturna a Rijeka dalle 03,30 alle 04,30.

***Domenica 9 febbraio** Il viaggio prosegue bene e intorno alle 12.00 arriviamo tutti a casa con il cuore ricaricato e già pronti per il prossimo pellegrinaggio.

Grazie Signore che ci doni queste esperienze, che ci fai conoscere altri fratelli e sorelle, che vuoi questo servizio per chi è nel bisogno, perché è bello vederTi nei loro sguardi.

GRAZIE MARIA CHE CON TUO FIGLIO CONTINUI A CHIAMARCI E A RIPETERCI ... IO SONO CON VOI..."JA SAM S VAMA"... e... **CHI PREGA NON DEVE AVER PAURA DEL FUTURO**...

PROSSIME PARTENZE PREVISTE:

16/03 – 16/04 – 14/05 - 26/05 – 23/06 – 16/07 – 23/07 – 13/08 - 10/09 – 15/10 – 12/11 - 4/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

La Regina della Pace di Medjugorje ha riaccessato in molti l'amore per le Adorazioni a Gesù Eucaristica. Padre Emanuele di Biella ci aiuta offrendoci varie Adorazioni. Si può partire da Google e chiedere "www.adoriamogesù.it". Sotto la figura di Gesù cliccare sulle tre lineette, poi su "Feste dell'Anno Liturgico" e quindi su "Cliccare qui: www.youtube.com"

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com